Una rassegna delle iniziative che hanno arricchito l'annuale Convegno delle Stelline

Il prezioso apporto delle associazioni culturali e professionali nel palinsesto del meeting “La biblioteca (in)forma”

Nel numero scorso avevamo abbozzato un primo sintetico bilancio dell'annuale Convegno delle Stelline (Milano, 15-16 marzo), che nel 2018 è stato dedicato al ruolo della biblioteca nella formazione degli utenti e dei cittadini. Il meeting si è rivelato ancora una volta un appuntamento imprescindibile per la comunità professionale dei bibliotecari, rispetto al quale la nostra rivista svolge da sempre un ruolo di primo piano sia nella progettazione che nell'organizzazione.

In quel numero ci siamo focalizzati sulla main conference, affidandoci prevalentemente a un percorso fotografico attraverso le sessioni del convegno scientifico principale e rinviando per un approfondimento alla lettura delle relazioni tempestivamente raccolte in volume e rese disponibili dall'Associazione Biblioteche oggi.

Tuttavia ci è sembrato giusto documentare su queste pagine anche le numerose e qualificate “iniziative collaterali”, che si sono dimostrate a tutti gli effetti parte integrante del meeting, perché non se ne disperdessero i risultati. È infatti indubbio che oltre ad attrarre pubblici con interessi mirati e diversificati hanno contribuito in molti casi ad approfondire temi affrontati nel convegno principale. A tale proposito va sottolineato il tentativo compiuto di anno in anno di armonizzarle maggiormente rispetto ai filoni tematici che attraversano il convegno scientifico.

In un convegno che si è concentrato su formazione degli utenti, information literacy, e-learning, appare particolarmente coerente – a titolo d'esempio – l'iniziativa “collaterale” dell'AVI (Associazione vieodeteche e mediateche ita-

liane) su come biblioteche e mediateche possono contribuire “all'educazione all'immagine in movimento”, così come il workshop del GIDIF-RBM (Gruppo italiano documentalisti dell'industria farmaceutica e degli istituti di ricerca biomedica), che in sintonia con uno dei filoni del Convegno principale si è proposto di mettere a confronto le diverse piattaforme e-learning utilizzate in ambiente biomedico. E ancora, risulta apprezzabile la stessa scelta della Regione Lombardia di riprendere il titolo del Convegno principale, adattandolo – “L'archivio (in)forma)” – al mondo degli archivi. Anche il CSBNO (Culture socialità biblioteche network operativo) nel suo percorso “Attraverso le reti” ha dedicato una specifica attenzione ai progetti di formazione dei cittadini e degli utenti realizzati con il metodo e gli strumenti della cooperazione. Sul versante delle biblioteche scolastiche da registrare la nascita di Bibliostar Scuola con la collaborazione di MLOL (Media library online), uno spazio in cui si sono svolti laboratori e presentazioni con l'obiettivo di trasmettere agli insegnanti competenze per educare a loro volta gli studenti all'apprendimento in ambiente digitale. Ma di nuove competenze e di coinvolgimento attivo del pubblico si è parlato anche negli interessanti seminari e workshop organizzati da DIILL (International Master Digital Library Learning), BEIC (Biblioteca europea di informazione e cultura) e MAB (Musei archivi biblioteche).

Da qui la decisione di dedicare un Dossier agli eventi collaterali, che offrisse un'ampia panoramica dei loro contenuti e del loro svolgimento.